



## TEATRO LIRICO DI CAGLIARI

FONDAZIONE



**Marco Carniti** - Nato a Milano, da anni vive e collabora artisticamente con la Spagna, alternandosi tra teatro, opera lirica e cinema. Un percorso di studio che parte dalla danza e dalla recitazione e arriva alla regia teatrale, lirica e cinematografica. Studia in Italia, Lettere e Filosofia alla Sapienza di Roma, e negli Stati Uniti alla UCLA. Incontra Grotowski e Bob Wilson. Recita per Federico Fellini in *L'intervista*. Si forma teatralmente al Piccolo Teatro di Milano, come aiuto regista di Giorgio Strehler e collabora ad importanti produzioni come: *L'opera da tre soldi*, *Elvira o la passione*

*teatrale*, *Come tu mi vuoi*, *Arlecchino servitore di due padroni*, *Faust I e Faust II*, *Falstaff* (Opera di Parigi), *Don Giovanni* (Scala di Milano). Successivamente collabora nei migliori teatri europei ed extra europei con alcuni tra i più prestigiosi registi quali: Bob Wilson, Lluís Pasqual, Giancarlo del Monaco, Maurizio Scaparro, Elijah Moshinsky, Pet Halmen, Gilbert Deflo. Dirige le sue prime regie di opera lirica in Germania al Teatro dell'Opera di Bonn (*Romeo e Giulietta* di Gounod) e, grazie a Plácido Domingo, alla Washington National Opera. Nella prosa esporta a Parigi autori italiani come Alberto Savinio e Corrado Alvaro. A Roma forma e dirige una Compagnia di giovani attori al Teatro Eliseo. Dirige *Sleeping Around*, il suo primo film-lungometraggio sulla sessualità delle nuove generazioni, e vince 6 premi al Festival Internazionale di Cinema di Ibiza (2008), tra cui miglior film e miglior regista. Rilegge le opere liriche con un particolare sguardo al contemporaneo: *Il Barbiere di Siviglia* di Paisiello ambientato in una *beauty farm* contemporanea, *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini in versione gay, e, a Spoleto, *Rigoletto* di Verdi sul tema del "bullismo". Riceve importanti riconoscimenti di critica e pubblico: al Teatro Real di Madrid ed al Festival Mozart a La Coruña con *La clemenza di Tito* di Mozart con Vesselina Kasarova ed Alexandrina Pendatchanska; *Werther* di Massenet al Teatro Regio di Parma con Francesco Meli e Sonia Ganassi; *Romeo e Giulietta* di Gounod all'Opera di Bonn ed alla Washington National Opera; *Schauspieldirektor* di Mozart e *Cantarina* di Haydn all'Opera di Losanna, al Festival internazionale di Tenerife ed al Teatro Ariaga di Bilbao; *Il telefono* di Menotti, *Il giudizio di Paride* di Marcello Panni all'Opera di Nizza. Nel teatro di prosa affronta: *As you like it*, *Riccardo III*, *La bisbetica domata* e *Pene d'amor perdute* di Shakespeare; *Sappho* di Grillparzer; *Don Chisciotte* di Cervantes. Propone autori e tematiche contemporanee di forte urgenza ed impatto sociale, come la guerra in Irak e le torture in Abu Graib, con *Un angelo sopra Bagdad* di Judith Thompson al Piccolo Teatro di Milano-Teatro India; la lapidazione delle donne in Africa e i bambini-soldato con *Lapidando Maria* di D. Turker Green a Madrid; l'autismo in *Spoonface* di Lee Hall; l'Afghanistan in *Homebody/Kabul* di Tony Kushner; il suicidio con *Psychosis 4.48* di Sarah Kane; l'AIDS in *Sleeping Around* di Mark Ravenhill; la guerra in Cecenia in *Chaos debout* di Veronique Olmi; l'emarginazione in *La lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro; il razzismo in *Dutchman* di Lee Roy Jones.